

13ª DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO B

30 giugno 2024



**Dio non ha creato la morte
e non gode per la rovina
dei viventi.
Egli infatti ha creato tutte le
cose perché esistano.
«Fanciulla, io ti dico:
alzati!».**

VENITE AL SIGNORE (*Salmo 99*)

Venite al Signore con canti di gioia!

O terra tutta acclamate al Signore,
servite il Signore nella gioia,
venite al suo volto con lieti canti!

Riconoscete che il Signore è il solo Dio:
Egli ci ha fatto, a lui apparteniamo,
noi, suo popolo, e gregge che egli pasce.

Sì, il Signore è buono,
il suo amore è per sempre,
nei secoli è la sua verità.

PERDONARE

Riconosciamo il nostro peccato e apriamoci alla misericordia di Dio.

- Tu non hai creato la morte, tu sei il Dio della vita: **Signore, pietà!**
- Tu non hai inventato le lacrime, tu sei il Dio della gioia: **Cristo, pietà!**
- Tu non hai voluto la paura, tu sei il Dio di ogni speranza: **Signore, pietà!**

COLLETTA

O Padre, che nel mistero del tuo Figlio povero e crocifisso hai voluto arricchirci di ogni bene, fa' che non temiamo la povertà e la croce, per portare ai nostri fratelli il lieto annunzio della vita nuova. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **AMEN.**

Dal libro della Sapienza (1,13-15; 2,23-24)

Dio è padrone della vita e l'ha donata agli uomini per la loro felicità. La morte non è perciò l'ultima parola della creazione.

Dio non ha creato la morte
e non gode per la rovina dei viventi.
Egli infatti ha creato tutte le cose perché esistano;
le creature del mondo sono portatrici di salvezza,
in esse non c'è veleno di morte,
né il regno dei morti è sulla terra.
La giustizia infatti è immortale.
Sì, Dio ha creato l'uomo per l'incorruttibilità,
lo ha fatto immagine della propria natura.
Ma per l'invidia del diavolo la morte è entrata nel mondo
e ne fanno esperienza coloro che le appartengono.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Dal Salmo 29

Il passaggio dalla prova delle lacrime alla profonda gioia del mattino rivela che la bontà di Dio è per sempre.

Insieme: TI ESALTERÒ, SIGNORE, PERCHÉ MI HAI RISOLLEVATO.

Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato,
non hai permesso ai miei nemici di gioire su di me.
Signore, hai fatto risalire la mia vita dagli inferi,
mi hai fatto rivivere perché non scendessi nella fossa.

Cantate inni al Signore, o suoi fedeli,
della sua santità celebrate il ricordo,
perché la sua collera dura un istante,
la sua bontà per tutta la vita.

Alla sera ospite è il pianto
e al mattino la gioia.

Ascolta, Signore, abbi pietà di me,
Signore, vieni in mio aiuto!
Hai mutato il mio lamento in danza,
Signore, mio Dio, ti renderò grazie per sempre.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

(8,7.9.13-15)

«Colui che raccolse molto non abbondò e colui che raccolse poco non ebbe di meno».

Fratelli, come siete ricchi in ogni cosa, nella fede, nella parola, nella conoscenza, in ogni zelo e nella carità che vi abbiamo insegnato, così siate larghi anche in quest'opera generosa.

Conoscete infatti la grazia del Signore nostro Gesù Cristo: da ricco che era, si è fatto povero per voi, perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà.

Non si tratta di mettere in difficoltà voi per sollevare gli altri, ma che vi sia uguaglianza. Per il momento la vostra abbondanza supplisca alla loro indigenza, perché anche la loro abbondanza supplisca alla vostra indigenza, e vi sia uguaglianza, come sta scritto: «Colui che raccolse molto non abbondò e colui che raccolse poco non ebbe di meno».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

ALLELUIA, ALLELUIA.

*Il salvatore nostro Cristo Gesù ha vinto la morte
e ha fatto risplendere la vita per mezzo del Vangelo.*

ALLELUIA.

Dal Vangelo secondo Marco (5,21-24.35b-43)

Fanciulla, io ti dico: Alzati!

In quel tempo, essendo Gesù passato di nuovo in barca all'altra riva, gli si radunò attorno molta folla ed egli stava lungo il mare. E venne uno dei capi della sinagoga, di nome Giàiro, il quale, come lo vide, gli si gettò ai piedi e lo supplicò con insistenza: «La mia figlioletta sta morendo: vieni a imporle le mani, perché sia salvata e viva». Andò con lui. Molta folla lo seguiva e gli si stringeva intorno.

Dalla casa del capo della sinagoga vennero a dire: «Tua figlia è morta. Perché disturbi ancora il Maestro?». Ma Gesù, udito quanto dicevano, disse al capo della sinagoga: «Non temere, soltanto abbi fede!». E non permise a nessuno di seguirlo, fuorché a Pietro, Giacomo e Giovanni, fratello di Giacomo.

Giunsero alla casa del capo della sinagoga ed egli vide trambusto e gente che piangeva e urlava forte. Entrato, disse loro: «Perché vi agitate e piangete? La bambina non è morta, ma dorme». E lo deridevano. Ma egli, cacciati tutti fuori, prese con sé il padre e la madre della bambina e quelli che erano con lui ed entrò dove era la bambina. Prese la mano della bambina e le disse: «Talità kum», che significa: «Fanciulla, io ti dico: alzati!». E subito la fanciulla si alzò e camminava; aveva infatti dodici anni. Essi furono presi da grande stupore. E raccomandò loro con insistenza che nessuno venisse a saperlo e disse di darle da mangiare.

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

PREGARE

Dio, nostro Padre, non ha voluto la morte. Ci ha creati a sua immagine e somiglianza e ci ha donato la vita. Pieni di riconoscenza, preghiamo insieme il Padre.

Preghiamo insieme: ***Dio premuroso, ascoltaci.***

- Gli uomini imparino a fare buon uso della creazione che è stata loro affidata. Siano consapevoli della loro responsabilità, affinché la terra sia sempre abitabile, ***noi ti preghiamo.***
- Sappiano vedere negli altri la tua presenza coloro che nelle vacanze doneranno tempo e competenza a chi è solo e sofferente, ***noi ti preghiamo.***
- Lo Spirito ci insegni a vivere il senso dell'accoglienza del più povero, in risposta all'amore di Cristo che si è fatto povero per noi, ***noi ti preghiamo.***

*Benedetto sii tu, Dio nostro Padre, che non godi della morte degli uomini ma della loro salvezza. Accogli le nostre preghiere e rendici capaci della stessa generosità di Gesù Cristo, nostro Signore. **Amen.***

ORAZIONE SULLE OFFERTE

O Dio, che per mezzo dei segni sacramentali compi l'opera della redenzione, fa' che il nostro servizio sacerdotale sia degno del sacrificio che celebriamo. Per Cristo nostro Signore. **AMEN.**

DOPO LA COMUNIONE

La divina Eucaristia, che abbiamo offerto e ricevuto, Signore, sia per noi principio di vita nuova, perché, uniti a te nell'amore, portiamo frutti che rimangano per sempre. Per Cristo nostro Signore. **AMEN.**

SANTA MARIA DEL CAMMINO

Mentre trascorre la vita
solo tu non sei mai:
Santa Maria del cammino
sempre sarà con te.

*Vieni, o Madre, in mezzo a noi,
vieni Maria quaggiù:
cammineremo insieme a te
verso la libertà.*

Quando qualcuno ti dice:
“Nulla mai cambierà”
lotta per un mondo nuovo
lotta per la verità.